

MOZIONE

MOZ
000121

Il Consiglio Regionale

RICHIAMATA

la L.R. 27 dicembre 2010, n. 21 "Modifiche alla legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26 (Disciplina dei servizi locali di interesse economico generale. Norme in materia di gestione dei rifiuti, di energia, di utilizzo del sottosuolo e di risorse idriche), in attuazione dell'articolo 2, comma 186 bis, della legge 23 dicembre 2009, n. 191" che, in materia di Servizio Idrico Integrato, ha previsto il trasferimento delle funzioni esercitate dalle Autorità di Ambito alle Province;

VISTO

in particolare l'art. 2, che prevede la costituzione degli Uffici d'Ambito improrogabilmente entro il 1 luglio 2011;

CONSIDERATO CHE

con DPCM pubblicato sulla G.U., Serie Generale n. 74, del 31 marzo 2011, in vigore dal 1 aprile 2011, il termine di soppressione delle AATO è stato differito al 31.12.2011 al fine di "assicurare l'indispensabile continuità nell'erogazione dei servizi pubblici locali e nell'esercizio delle relative funzioni pubbliche" e in considerazione delle difficoltà di una situazione normativa ancora nebulosa;

CONSIDERATO altresì che

i prossimi 15 e 16 maggio si terranno le elezioni amministrative, che interesseranno diversi Comuni e due Province lombarde;

ATTESO che

in data 22 febbraio 2011 si è tenuta l'udienza della Corte Costituzionale sul ricorso promosso dalla Regione Veneto contro l'art. 2, comma 186 bis, della legge 191/2009 che sopprime le AATO, rispetto al quale non è ancora nota la decisione e che potrebbe rimettere in discussione la titolarità e l'organizzazione dei soggetti pubblici che controllano e regolano il S.I.I.;

PRESO ATTO CHE

il 12 e 13 giugno si svolgeranno le consultazioni referendarie e che due dei quesiti ammessi riguardano il Servizio Idrico Integrato ("Modalità di affidamento e gestione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica" e "Determinazione della tariffa del servizio idrico integrato in base all'adeguata remunerazione del capitale investito. Abrogazione parziale di norma");

VISTA

l'impugnativa da parte del Governo della L.R. 27 dicembre 2010, n. 21, per illegittimità costituzionale delle norme che prevedono, in particolare, la costituzione di società patrimoniali,

che segue la declaratoria di incostituzionalità delle norme sulla società patrimoniale contenute nella L.R. 26/2003;

RITENUTO

opportuno dare garanzia di un quadro normativo più certo agli enti territoriali coinvolti dalla riforma;

IMPEGNA LA COMMISSIONE CONSILIARE COMPETENTE:

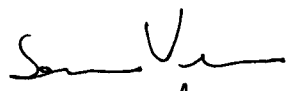

- A predisporre una modifica normativa indirizzata a prorogare al 31.12.2011 il termine del 1 luglio 2011 previsto dall'art. 2 della L.R. 27 dicembre 2010, n. 21, per la costituzione degli Uffici d'Ambito;
- A proporre tempestive modifiche alla L.R. 26/2003, come modificata dalla L.R. 21/2010, volte ad assicurare la piena rispondenza alla Carta Costituzionale del modello di gestione del servizio idrico integrato lombardo.


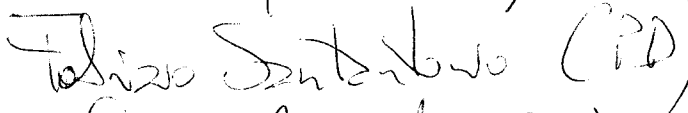
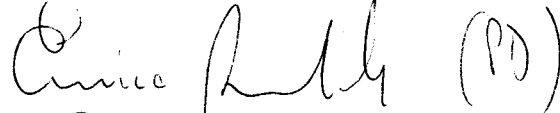

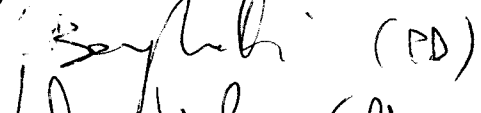


IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE:

- A relazionare sullo stato di attuazione della Legge regionale 21/2010 nelle diverse province lombarde;
- A mettere in campo, in attesa degli esiti del referendum e nelle more delle decisioni della Corte Costituzionale in riferimento all'impugnativa della Legge regionale 21/2010 da parte del Governo, tutte le azioni necessarie finalizzate a far sì che le province adottino una moratoria sulle procedure per la costituzione delle società patrimoniali previste dalla stessa L.R. 21/2010

Milano, 6 Aprile 2011

**DOCUMENTO PERVENUTO
ALLE ORE 17.20
DEL 6.04.11**
SERVIZIO SEGRETERIA
DELL'ASSEMBLEA CONSILIARE

(VALMAGGI) 
(CAVICCIONI) 

 (PD)
 (PD)
 (PD)
 (PD)
 (PD)
 (PD)
 (PD)